COOPERATIVA SOCIALE
IDEE VERDI

BILANCIO SOCIALE
2010

INDICE

1. PREMESSA 4
1.1 Lettera agli stakeholder 4
1.2 Metodologia 5
1.3 Modalità di comunicazione 5
1.4 Riferimenti normativi 5
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE 6
2.1 Informazioni generali 6
2.2 Composizione base sociale 8
2.3 Territorio di riferimento 9
2.4 Missione 11
2.5 Storia 14
3. GOVERNO E STRATEGIE 15
3.1 Tipologia di governo 15
3.2 Organi di controllo 15
3.3 Struttura di governo 16
3.4 Processi decisionali e di controllo 17
3.4.1 Struttura organizzativa 17
3.4.2 Strategie e obiettivi per il 2010 21
3.4.3 Valore aggiunto sociale determinato dagli indicatori di efficacia 24
4. PORTATORI D'INTERESSE 25
5. RELAZIONE SOCIALE 26
5.1 Lavoratori 26
5.2 Rete sistema cooperativo 30
6. DIMENSIONE ECONOMICA 31
6.1 Valore della produzione 32

6.2 Distribuzione valore aggiunto 33

6.3 Ristorno ai soci 35

7. PROSPETTIVE FUTURE 36

7.1 Prospettive cooperativa 36

1. PREMESSA

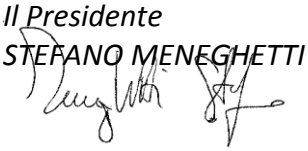
1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Dopo la prima positiva redazione del bilancio sociale riproponiamo, anche quest'anno, questo strumento aggiornato con i dati dell'anno 2010.
Il Bilancio Sociale ha permesso alla Cooperativa Sociale Idee Verdi di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.
Esso, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Questo strumento si propone, infatti, di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.
In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI ha deciso di evidenziare le valenze:
- di comunicazione;
- di governance;
- di relazione;
- gestionale;
- informativa.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2010 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:
- favorire la comunicazione interna;
- informare il territorio;
- misurare le prestazioni dell'organizzazione.

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento privilegiato per informare, comunicare e condividere le tappe di un percorso che portano, anno dopo anno, alla realizzazione degli obiettivi societari.
E' desiderio della nostra cooperativa rendere noto all'intera comunità il proprio modo di agire. In tal senso, i valori di riferimento - umani, sociali ed economici - che sono alla base del nostro operare devono trovare un riscontro misurabile nelle attività e nei progetti quotidianamente condotti. La comunicazione di sé, la trasparenza informativa, la chiarezza di esposizione sono fattori determinanti che favoriscono la corretta relazione tra diversi soggetti, e ancor più quando questi siano gli utenti dei servizi alla persona ed i fornitori dei medesimi.
Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.
Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
STEFANO MENEGHETTI



1.2 METODOLOGIA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto utilizzando la piattaforma messa a disposizione da Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane e utilizzando i documenti in uso nel sistema di gestione della Qualità e documenti di Bilancio civilistico.

1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:
- Assemblea dei soci;
- Comunicazione agli Enti committenti e partner;
- Newsletter;
- Sito internet.

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/04/2011 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2010

Denominazione	***COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI***
Indirizzo sede legale	***VIA GUAZZI, 5/A*** ***35031 – ABANO TERME – PADOVA***
Indirizzo sedi operative	***- VIA GALVANI, 16*** ***35030 – SELVAZZANO D. – PADOVA*** ***- VIA EMILIA,9*** ***35043 – MONSELICE – PADOVA***
Forma giuridica e modello di riferimento	***S.c.r.l.***
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	***Coop. B***
Data di costituzione	***15/02/1984***
Codice Fiscale	***01888110283***
Partita IVA	***01888110283***
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	***A129090***
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	***B-PD0013***
Telefono	***0498601512***
Fax	***0498614189***
Sito internet	***www.ideeverdi.it***
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	***CONFCOOPERATIVE: dal 1985***
Codice ateco	**81.30.00** **74.701** **74878** **93.11.30**

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 4 (Oggetto sociale)

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi orientati in via prioritaria ma non esclusiva alla risposta ai bisogni di persone socialmente svantaggiate. In relazione allo scopo mutualistico definito dall'art. 3 la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

a – attività di manutenzione di verde pubblico o privato;

b – attività di pulizie di edifici pubblici e privati;

c – prestazione di servizi a enti pubblici o a privati (anche sulla base di convenzioni) inerenti ai settori agricoli, artigianali;

d – attività di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;

e – gestione di aziende agricole di proprietà o in affitto;

f – produzione e commercio di beni nei settori di attività sopra indicati;

g – attività di formazione e consulenza, formazione al lavoro e servizi finalizzati all'inserimento lavorativo, servizi ed iniziative anche promozionali che concorrano al raggiungimento degli scopi della cooperativa;

h – ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra indicate.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale (e quindi in via strumentale e non prevalente) la società può inoltre compiere, entro i limiti e secondo le modalità di legge (e quindi con esclusione delle operazioni finanziarie nei confronti del pubblico), ogni operazione (mobiliare od immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria), comprese la prestazione di garanzie (reali o personali) anche per debiti di terzi e la partecipazione o la cointeressenza in altre società di qualsiasi tipo.

Può, quindi, a titolo esemplificativo:

- stipulare contratti di mutuo, di apertura di credito in conto corrente, di finanziamento ed in genere contratti bancari;

- acquistare titoli di Stato, azioni, obbligazioni e quote di partecipazione sociale, partecipare a cooperative sociali, consorzi tra imprenditori o a consorzi con scopi urbanistico-edilizi, concludere contratti di associazione in partecipazione, di cointeressenza, di joint-venture o associazione temporanea di imprese con altre società ed in genere con altre imprese, enti o organizzazioni di qualsiasi tipo;

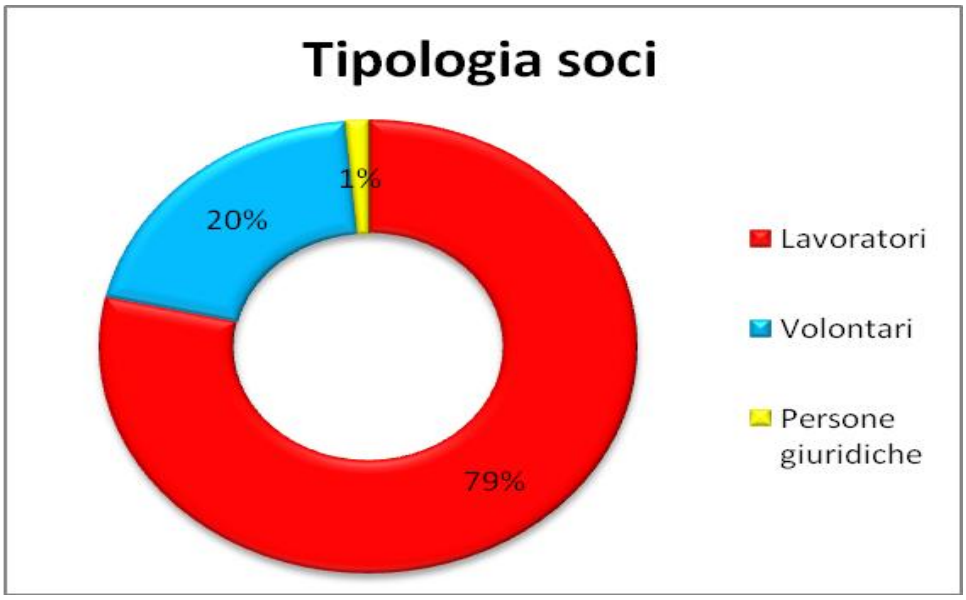
- prestare, a titolo oneroso o ad altro titolo, garanzie reali o personali, tipiche o atipiche (comprese le garanzie autonome, i depositi in garanzia, le lettere di patronage), per l'adempimento di obbligazioni proprie (per quanto riguarda le garanzie reali) e di terzi (per quanto riguarda le garanzie reali e personali);

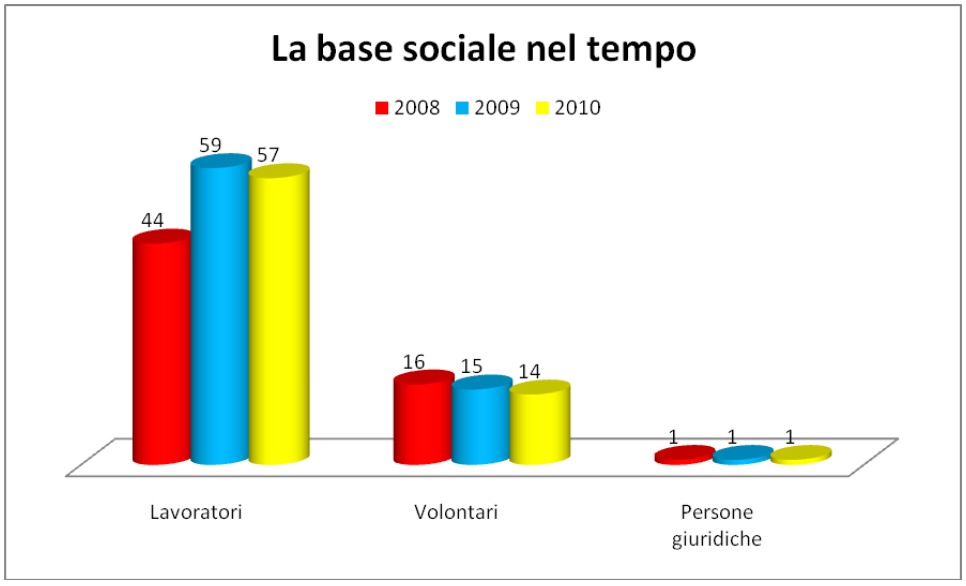
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;

- emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato;
- ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci;
- compiere in genere qualsiasi atto o svolgere qualsiasi attività, ad eccezione degli atti e delle attività riservati per disposizioni di legge a soggetti in possesso di particolari requisiti che la società non possiede.

2.2 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito riportiamo alcune informazioni sulla composizione della base sociale per l'anno 2010.





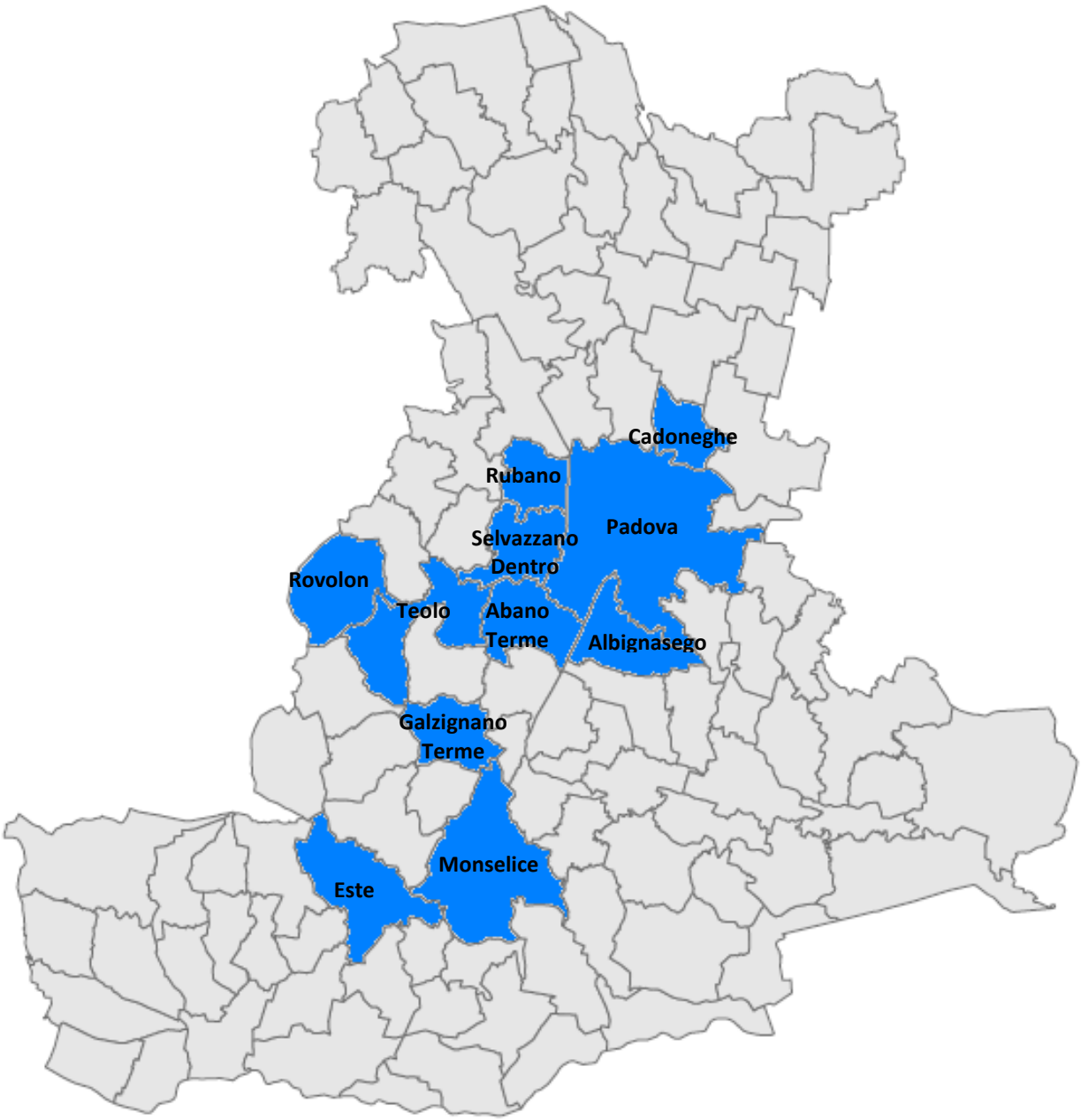
SOCI AMMESSI ED ESCLUSI

SOCI AL 31/12/2009	*SOCI AMMESSI 2010*	*RECESSO SOCI 2010*	*ESCLUSIONE SOCI 2010*	*SOCI AL 31/12/2010*
75	31	33	1	72

2.3 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa Sociale Idee Verdi svolge, dal 1984 anno della sua costituzione, attività di manutenzione, gestione e cura delle aree verdi pubbliche e private e altri servizi per le comunità, con ventennali rapporti di collaborazione e con comprovata esperienza maturata:

1. dal 1984 con il Comune di Abano Terme;
2. dal 1986 con il comune di Teolo;
3. dal 1995 con il comune di Padova;
4. dal 1997 con il comune di Selvazzano;
5. dal 1998 al 2004 con il comune di Montegrotto Terme;
6. dal 2000 con il comune di Galzignano Terme;
7. dal 2000 al 2004 con il comune di Pernumia;
8. dal 2000 al 2009 con Sovrintendenza dei Beni Archeologici del Veneto;
9. dal 2002 con l'ULSS 16;
10. dal 2002 al 2010 con l'Ente Provincia;
11. dal 2004 al 2009 con il Genio Civile di Padova;
12. dal 2006 con ETRA S.p.A.;
13. dal 2006 al 2010 con il Parco Colli Euganei;
14. dal 2006 con il comune di Cadoneghe;
15. dal 2007 con il comune di Albignasego;
16. dal 2009 con il comune di Monselice;
17. dal 2009 con il comune di Este;
18. dal 2010 con il comune di Rubano.


Cadoneghe
Rubano
Padova
Selvazzano Dentro
Rovolon
Teolo
Abano Terme
Albignasego
Galzignano Terme
Monselice
Este

2.4 MISSIONE

La *COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

I percorsi di inserimento lavorativo vengono realizzati all'interno dei settori di lavoro creati dalla cooperativa:

Manutenzione del verde
Siamo specializzati nella gestione e manutenzione delle aree verdi effettuando operazioni di sfalcio erba, diserbi erbe infestanti, realizzazione e manutenzione di aiuole decorative, concimazioni, realizzazione e rigenerazione di manti erbosi, gestione cespugli, arbusti e siepi, trattamenti fitosanitari, potature e abbattimenti piante ad alto fusto. Disponiamo di attrezzature moderne per lo svolgimento delle attività proponendo interventi innovativi con tecnica di taglio erba mulching; disponiamo inoltre di mezzi attrezzati con piattaforma per gli interventi di potatura e abbattimento di alberi di altezza elevata.

Servizi cimiteriali
Svolgiamo servizi specializzati nella conduzione e manutenzione dei cimiteri. Il nostro personale si occupa della manutenzione, pulizia e decoro delle aree cimiteriali affiancando gli addetti comunali anche nelle operazioni di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione.

Piccole manutenzioni e Altri servizi
Mettiamo a disposizione degli Enti Pubblici squadre specializzate nei lavori di piccole manutenzioni e commissioni varie necessarie per mantenere il patrimonio comunale, come ad esempio, piccoli interventi localizzati per la manutenzione del manto stradale;sistemazione cartelli stradali; allestimento e manutenzione di segnaletica orizzontale e verticale;montaggio palchi per manifestazioni.

Pulizie civili
Effettuiamo servizi di pulizie civili ordinarie e straordinarie negli edifici pubblici e privati.

Servizio di consegna pasti caldi a domicilio.

Nel corso degli anni abbiamo incrementato il numero di posti a disposizione e la tipologia di svantaggio cui destinare le opportunità lavorative, in linea con le nuove richieste pervenute da parte degli Enti invianti e dal territorio in cui svolgiamo la nostra attività.

Idee Verdi mira ad un alto standard di qualità dei propri servizi da realizzarsi attraverso un metodo di lavoro che garantisca il benessere, la salute e la sicurezza dei lavoratori che vi operano, attuando tutte le misure di prevenzione del rischio di incidenti.
Raggiungiamo tali obiettivi grazie all'applicazione di un sistema di Qualità Aziendale i cui principi sono i seguenti:
- Definizione delle mansioni e delle responsabilità del personale per una organizzazione precisa e un'adeguata programmazione temporale delle diverse attività;
- Valutazioni periodiche dell'avanzamento dei diversi progetti e dei risultati conseguiti con aggiornamenti continui;
- Particolare cura ed attenzione alle modalità di svolgimento del lavoro attraverso il coinvolgimento di tutto il personale (normodotato e in condizioni di svantaggio) come squadra compatta fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproci;
- Valorizzazione delle persone svantaggiate attraverso l'assegnazione di compiti e responsabilità appropriati a ciascun percorso di inserimento e integrazione lavorativa, in collaborazione con i servizi sociali, le UlSS e le famiglie d'origine;
- Attenta valutazione dei processi lavorativi per ridurre al minimo esposizioni ai rischi e individuare le migliori condizione operative per i lavoratori;
- Rispetto delle normative vigenti sulla idoneità, affidabilità e sicurezza delle attrezzature e in materia di prevenzione e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Applicazione dei principi ergonomici nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi, mirando alla riduzione dei fattori di affaticamento e di monotonia.

La Cooperativa Sociale Idee Verdi, persegue la propria finalità istituzionale ponendo al centro del proprio agire i seguenti punti di riferimento e azioni:
1. La Centralità della persona - lavoratore svantaggiato: la Cooperativa realizza sistematiche rilevazioni circa le necessità ed i bisogni del territorio in cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento ad essi coerenti, cioè segmentando opportunamente la domanda e predisponendo opportunamente la propria offerta. Inoltre, nei confronti di quegli interlocutori che hanno una rilevanza diretta o indiretta ai fini dei suoi obiettivi istituzionali, e per ognuno di essi, predispone le procedure di monitoraggio adeguate, assumendo un ruolo di mediazione nei casi in cui questi manifestino culture, sensibilità, obiettivi ed intendimenti contrastanti. Tale ruolo è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità delle persone svantaggiate.

2. L'integrazione con il territorio: la Cooperativa partecipa attivamente a convegni, incontri di formazione, forum, tavoli tematici, ecc. al fine di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'attuazione e più pronta l'accettazione di nuove iniziative. Rientra inoltre nel progetto della

Cooperativa la programmazione e gestione dei rapporti di rete per sviluppare le attività sociali, con la Cooperativa Ideogrammi (cooperativa di tipo B creata da una iniziativa di Idee Verdi e che si occupa di attività ambientali ed energie rinnovabili), che opera in attività che sono caratterizzate da forti analogie tecniche e di sistema con la cooperativa stessa, i gruppi e associazioni di volontariato organizzato.
Il collegamento con il territorio è, infatti, uno degli ambiti cui si intende dedicare particolare attenzione, per mantenere il contatto con il mondo sociale esterno e favorire progressivamente l'integrazione nel territorio sia della Cooperativa sia delle persone che vi lavorano.

3. La promozione della cultura della qualità: la Cooperativa, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative utili per:
a) identificare e rendere visibile il sistema di gestione per la qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
b) esercitare un'auto-diagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di gestione per la qualità consortile di riferimento;
c) pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale, ma in una prospettiva di largo respiro e con l'orientamento di una mappa accomunante a livello federativo;
d) censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.

4. La promozione dell'Impresa sociale: la Cooperativa, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

5. Il miglioramento dei servizi: la Cooperativa s'impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessiti di riposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

6. Lo sviluppo dell'assetto societario: la Cooperativa, per realizzare la propria missione, amplia costantemente la base sociale, articolandola e aumentandone la consapevolezza ed il senso di appartenenza. Questo costante impegno deve essere supportato da specifici progetti di informazione e formazione, ed una costante attenzione agli aspetti comunicativi verso i detentori di interesse interni, i partners e i committenti di riferimento.

7. La gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la Cooperativa pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e migliora la sua attività operativa.

8. Il miglioramento continuo dell'efficienza economica: la cooperativa di tipo B persegue i suoi obiettivi sociali anche attraverso attività a contenuto tecnico, che sono svolte mantenendo una grande attenzione al miglioramento continuo di efficienza. La produttività del lavoro non è visto come fine della cooperativa ma è lo strumento indispensabile a creare nuove occasioni di promozione sociale e fare riconoscere la professionalità della cooperativa anche dal punto di vista tecnico ed economico.

2.5 STORIA

La Cooperativa Sociale Idee Verdi nasce ufficialmente il giorno 15 febbraio 1984, da un piccolo gruppo di persone che si uniscono per concretizzare il desiderio di fare qualcosa di utile, di dare risposta al bisogno di integrazione sociale e lavorativa di alcune persone disabili del comune di Abano Terme.
Il nostro obiettivo, fin dall'inizio, è quello di mettere al centro la persona, ogni persona con le sue caratteristiche e specificità e di fare emergere le capacità e le attitudini di ciascuno attraverso l'esercizio di un'attività lavorativa.
Diamo così avvio alle prime attività di manutenzione del verde e di coltivazione di piccole piante all'interno di una serra. In seguito le attività di inserimento lavorativo si ampliano con l'apertura di alcuni laboratori di assemblaggio per conto di ditte esterne.
Nel 1991 viene approvata la Legge 381 sulla Cooperazione sociale, che chiede di differenziare le attività di inserimento lavorativo vero e proprio da quelle socio educative. Si inizia così un percorso che porterà nel 1994 alla nascita della Cooperativa sociale Nuova Idea che inizierà la propria attività gestendo un centro occupazionale diurno per disabili.
Idee Verdi continua la sua attività di formazione al lavoro attraverso la gestione e manutenzione di aree verdi, ampliando il proprio raggio d'azione ad altri comuni della provincia di Padova.
Per creare un ulteriore ambito occupazionale più idoneo alle attitudini femminili, nel 1999 si avvia un'attività di pulizie civili di edifici pubblici quali scuole, palestre, sedi comunali.
Nel 2001, infine, cogliendo le opportunità offerte dal Progetto Fertilità Nazionale, volto alla creazione di nuove cooperative sociali, Idee Verdi e Nuova Idea promuovono la nascita di Ideogrammi, cooperativa sociale di tipo B, che si specializza in servizi ambientali.
Oggi la Cooperativa è un importante punto di riferimento sociale e tecnico per gli Enti pubblici della Provincia di Padova e sa coniugare coerentemente una proposta di servizio con alta professionalità e alto contenuto di ricaduta sociale.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

NOME E COGNOME	*CARICA*	*ALTRI DATI*
STEFANO MENEGHETTI	Presidente dal 29/04/2010 al 30/04/2013	Socio Lavoratore residente a PADOVA
SANDRA CAMANI	Vice Presidente dal 29/04/2010 al 30/04/2013	Socio Lavoratore residente ad ABANO TERME
DAVIDE TRIVELLATO	Componente dal 29/04/2010 al 30/04/2013	Socio Lavoratore residente a ROVOLON
GUIDO BETTELLA	Componente dal 29/04/2010 al 30/04/2013	Socio Lavoratore residente a PADOVA
ROBERTO ANDREOLI	Componente dal 29/04/2010 al 30/04/2013	Socio Lavoratore residente a PADOVA

STATUTO

Art. 28 (Consiglio di amministrazione)

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del consiglio è scelta tra i soci.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il consiglio elegge, nel suo seno, il presidente ed il vice presidente.

3.2 ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa:

REVISORI CONTABILI/SOCIETÀ DI REVISIONE

NOME E COGNOME	*CARICA*	*ALTRI DATI*
MALATRASI ANTONIO	Presidente dal 29/04/2011 al 30/04/2014	Residente a DUE CARRARE Data prima nomina 29/04/2005

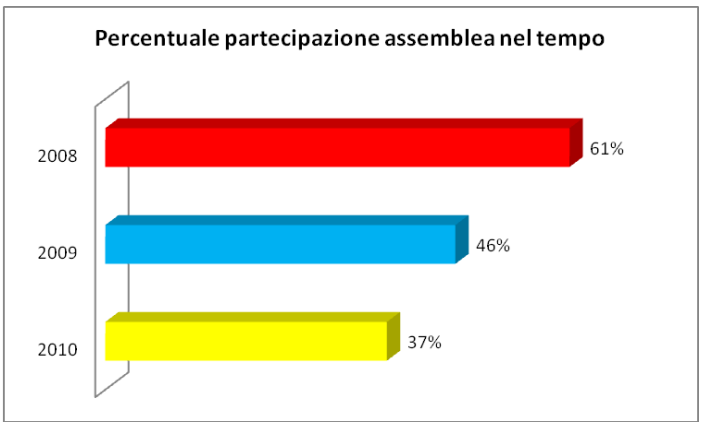
3.3 STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI nell'anno 2010 si è riunito 15 volte e la partecipazione media è stata del 97%.

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

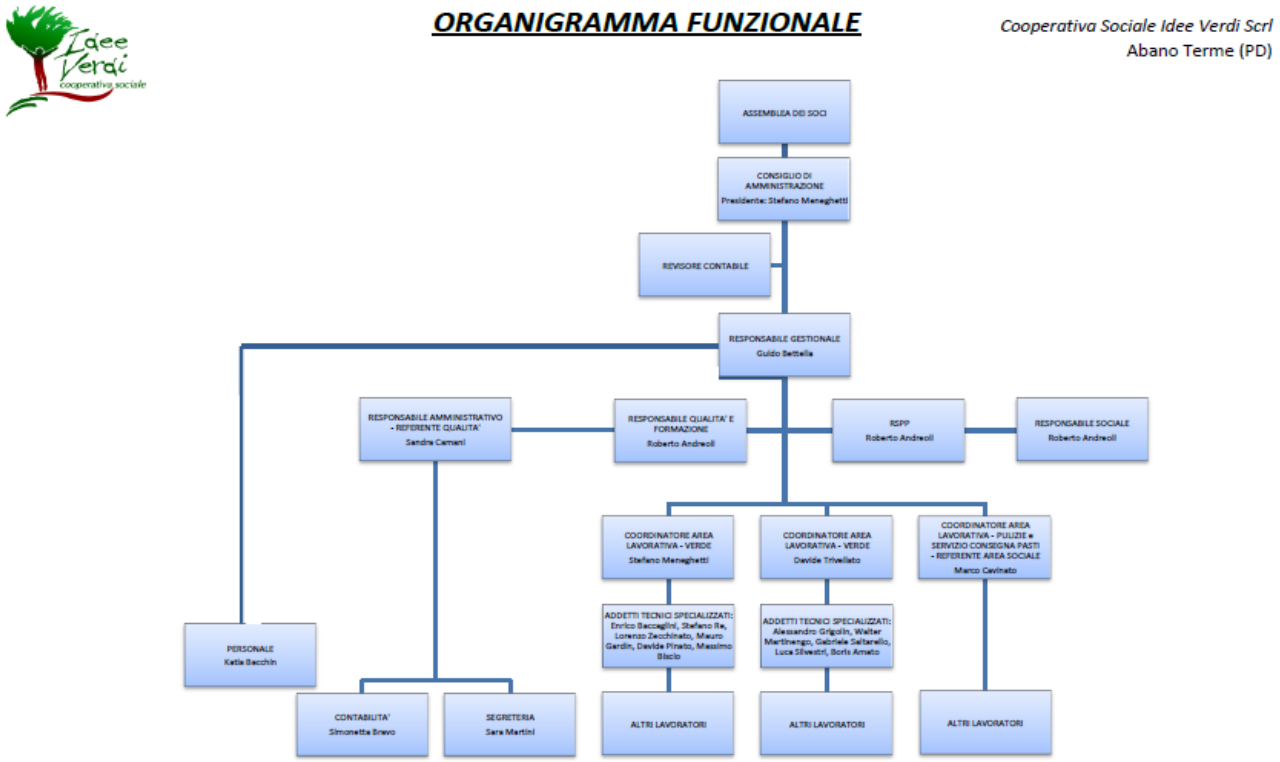
ANNO	*DATA*	*PERCENTUALE PARTECIPAZIONE*	*PERCENTUALE DELEGHE*	*ODG*
2008	29-04-2008	61%	0%	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2007; 2. Lettura ed approvazione della Relazione del Revisore incaricato del Controllo Contabile, sul Bilancio chiuso al 31/12/2007; 3. Lettura e approvazione Regolamento dei Ristorni; 4. Lettura e approvazione nuovo Regolamento per il Risparmio Sociale; 5. Rinnovo Organo del Controllo Contabile; 6. Varie ed Eventuali.
2009	28-04-2009	46%	0%	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2008; 2. Lettura ed approvazione della Relazione del Revisore incaricato del Controllo Contabile, sul Bilancio chiuso al 31/12/2008; 3. Varie ed Eventuali.
2010	29-04-2010	37%	0%	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2009; 2. Lettura ed approvazione della Relazione del Revisore incaricato del Controllo Contabile, sul Bilancio chiuso al 31/12/2009; 3. Presentazione Obiettivi di Qualità 2010 e per il triennio 2010-2013; 4. Rinnovo Consiglio di Amministrazione; 5. Varie ed Eventuali.

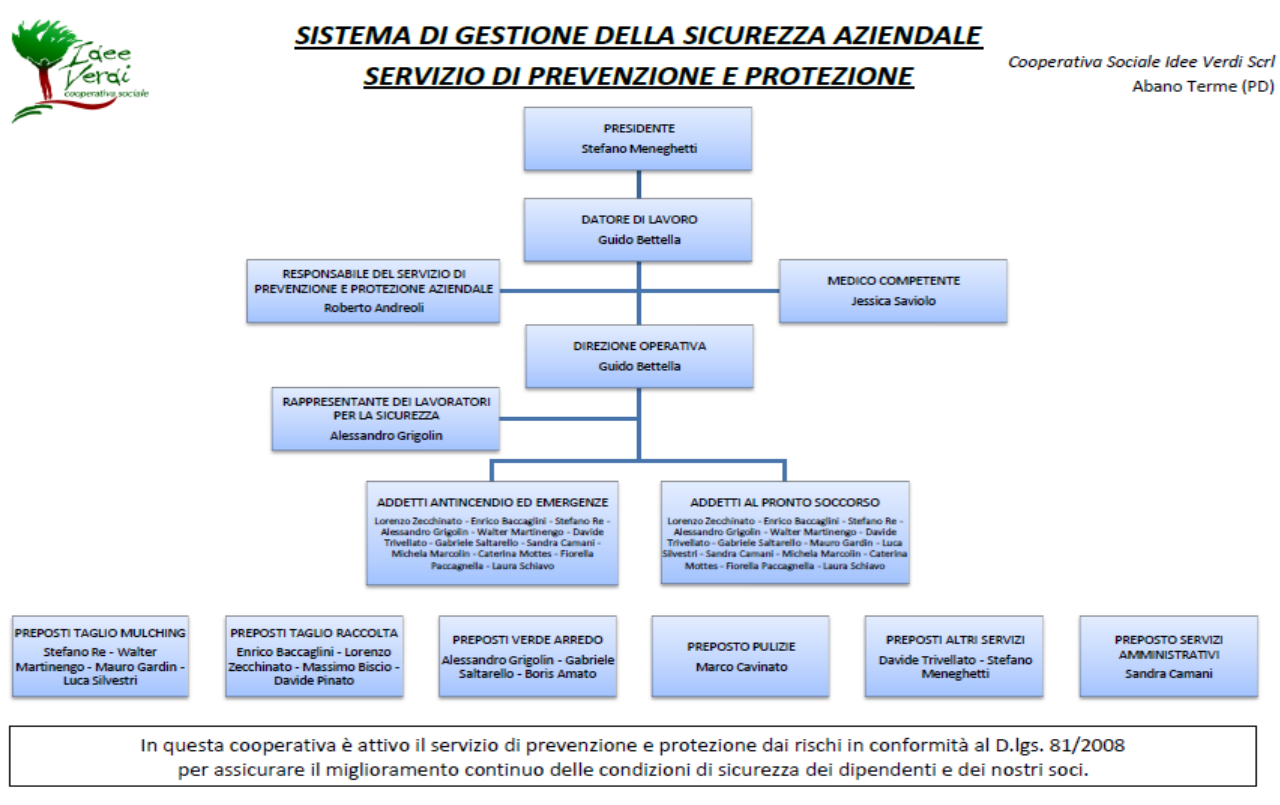


3.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2010 è la seguente:





La cooperativa sociale Idee Verdi è strutturata secondo i seguenti ruoli:

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci della Cooperativa ed è il massimo organismo della Cooperativa. È l'organo che individua la missione della Cooperativa e stabilisce gli orientamenti strategici a cui si devono conformare tutti gli organi inferiori sia politici che operativi.
Elegge i membri del Consiglio d'Amministrazione (CdA)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il CdA è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocazione delle sue risorse umane, finanziarie ed immobiliari.
Ne sono membri gli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci. Le sue riunioni sono verbalizzate.

- ✓ Elegge il Presidente ed il Vice-Presidente;
- ✓ Nomina il Responsabile Gestionale;
- ✓ Imposta la politica strategica della Cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la qualità;
- ✓ Definisce gli obiettivi strategici a medio periodo;
- ✓ Approva gli obiettivi di qualità, presentati annualmente dal responsabile gestionale;
- ✓ Valuta e ratifica le decisioni del Responsabile Gestionale;
- ✓ Individua la figura di datore di lavoro;
- ✓ Nomina il Referente Qualità della Cooperativa;
- ✓ Nomina il Referente della Formazione della Cooperativa;
- ✓ Nomina il Responsabile della Direzione per la Qualità.

PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa. Ha la responsabilità della Cooperativa nelle forme previste dallo statuto, dalle cariche individuate nell'organigramma e dalla legislazione vigente.
È' eletto dal Consiglio d'Amministrazione.
Si evidenziano i seguenti compiti:

- ✓ Presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Rappresenta la Cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche;
- ✓ Come responsabile legale della Cooperativa ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti. Può delegare parte dei suoi poteri di firma;
- ✓ Presenta in Assemblea per l'approvazione e firma il bilancio economico ed il bilancio sociale.
- ✓ Promuove la Formazione, per gli aspetti Societari, dei Soci.

In caso di assenza tutte le sue Mansioni spettano al Vice-Presidente.

RESPONSABILE GESTIONALE

Il Responsabile Gestionale è la massima autorità operativa della Cooperativa. Ha funzioni di responsabile operativo generale, cui corrisponde la massima responsabilità circa l'andamento della Cooperativa stessa nel conseguimento degli obiettivi individuati.

- ✓ E' nominato dal CdA e funge anche da datore di lavoro della cooperativa ai fini della normativa sulla sicurezza;
- ✓ Fornisce i resoconti del programma annuale svolto e propone al C.d.A. gli obiettivi operativi di quello futuro;
- ✓ Organizza, dirige e valuta i Responsabili di Settore;
- ✓ Predispone e verifica i contratti di lavoro (convenzioni, appalti, contratti privati) con particolare attenzione alla politica aziendale indirizzata all'inserimento lavorativo;
- ✓ E' il responsabile dei rapporti con le amministrazioni per la definizione, gli accordi, gli indirizzi, gli obiettivi delle convenzioni per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- ✓ Effettua la supervisione sulla programmazione annuale dei settori;
- ✓ Verifica lo stato di avanzamento dei lavori nei vari settori.

Per le attività inerenti la Qualità, il Responsabile Gestionale è la figura designata al controllo dei processi gestionali. È quindi il Responsabile del Processo di Governo del Sistema di Gestione per la Qualità.

REFERENTE QUALITA'

Tale funzione, in staff al Responsabile Gestionale, è preposta per la gestione e la sorveglianza del Sistema di Gestione per la Qualità messo in atto dall'azienda con lo scopo di garantire che i servizi realizzati siano conformi alle specifiche e soddisfino le aspettative del cliente.

REFERENTE FORMAZIONE

Il Referente della formazione, svolge in particolare le seguenti attività:

- ✓ Coadiuva il responsabile gestionale all'attuazione della procedura per la gestione della formazione come descritto nel presente Manuale della Qualità;
- ✓ Coadiuva il responsabile gestionale alla stesura del programma annuale della formazione;
- ✓ Identifica e registra i problemi inerenti la formazione;
- ✓ Predispone per il responsabile gestionale il Rapporto di consuntivo annuale.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il referente svolge l'incarico secondo quanto indicato specificamente nel T.U. Dlgs. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, coadiuvato da tecnici e consulenti specialisti. Si evidenziano in questa sede le seguenti azioni:

- ✓ Redige e mantiene aggiornate le procedure specifiche sulla valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione/protezione e il loro programma di attuazione;
- ✓ Coadiuva il datore di lavoro nell'individuazione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi aziendali;

- ✓ Prepara le riunioni di verifica sulla sicurezza;
- ✓ Definisce l'attuazione del programma annuale delle azioni di miglioramento;
- ✓ Gestisce attivamente ed è partecipe di tutte le misure individuate nel documento di valutazione dei rischi aziendali;
- ✓ Aggiorna la documentazione relativa alla sicurezza aziendale;
- ✓ Cura i rapporti con i consulenti tecnici esterni, il medico competente e il datore di lavoro.

REFERENTE AREA SOCIALE

Il settore dell'Area Sociale è preposto alla presa in carico dei soggetti da inserire. Pertanto gestisce direttamente il Processo di erogazione del Servizio di inserimento Lavorativo. In Particolare:

- ✓ Si coordina con il Responsabile Gestionale della Cooperativa per definire la programmazione annuale degli inserimenti lavorativi, Esegue le raccolte delle richieste e la selezione dei soggetti da inserire,compila la modulistica relativa all'inserimento;
- ✓ Si coordina con, i Coordinatori di Area lavorativa e gli Operatori di Inserimento lavorativo, per la raccolta dati e la stesura dei Progetti di Inserimento Lavorativo;
- ✓ Effettua le verifiche degli inserimenti;
- ✓ Redige le relazioni relative ai Soggetti inseriti;
- ✓ Mantiene costantemente aggiornata le Cartella Utenti;
- ✓ Mantiene i rapporti con gli enti invianti.

COORDINATORE AREA LAVORATIVA

Ogni Coordinatore di area lavorativa ha la responsabilità diretta sul proprio settore di lavoro della Cooperativa.

Per quanto riguarda gli Inserimenti Lavorativi ha l'incarico di:

- ✓ Individuare e comunicare al Responsabile Gestionale la possibilità di attuare nuovi inserimenti lavorativi e tirocini formativi;
- ✓ Partecipare alla programmazione generale degli inserimenti;
- ✓ Collaborare con il Responsabile Gestionale e i referenti dell'Area Sociale in tutte le fasi riguardanti gli inserimenti, a partire dalla stesura del contratto, la definizione dei Progetti individuali il monitoraggio, fino alle eventuali dimissioni.

ADDETTO TECNICO SPECIALIZZATO

L'Addetto tecnico specializzato, con mansioni che comprendono anche l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, espleta tutte le attività a contatto con l'utenza. Oltre ad avere il compito di capo squadra, per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori, per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi, effettua l'addestramento lavorativo e la supervisione. Egli collabora quindi con l'educatore dell'Area Sociale nella compilazione del Progetto di Inserimento Lavorativo e nella stesura delle schede di valutazione.

SOCI LAVORATORI E SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI.

3.4.2 Strategie e obiettivi per il 2010

EFFICIENZA ECONOMICA

OBIETTIVO	*AZIONE*	*DATA ATTUAZIONE*	*RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO*
Proseguimento collaborazione con Coop. CIELO	Gestione adempimenti amministrativi (contabilità diretta in sede e del personale con CAAF NE) in relazione a loro acquisita autonomia operativa	Anno 2010	Effettuata la verifica e riprogrammata la collaborazione col responsabile per il 2011 - Obiettivo raggiunto
Adeguamento del sistema di rendicontazione delle attività svolte a favore dei Comuni committenti ai fini della rendicontazione del servizio svolto	Presentazione al Comune di Abano schema predisposto per valutazione	Dicembre 2010	Strumento completato e inviato ai comuni di Abano T. e Selvazzano per loro validazione - Obiettivo raggiunto
Individuazione di una modalità condivisa di riqualificazione dell'area di Via Guazzi, in accordo con il Comune di Abano Terme	Attuazione accordo di programma con il Comune di Abano	Ottobre 2010	Rinviata ogni decisione all'insediamento della nuova amministrazione - Obiettivo non raggiunto
Ammodernamento del sistema informatico	Adeguamento dotazione informatica (sostituzione computer obsoleti e acquisto nuovi software)	Giugno 2010	Sono stati acquistati nuovi pc ed adeguate le postazioni operative - Obiettivo Raggiunto
Nuovo strumento per la rilevazione e gestione ore personale e contabilità di cantiere	Predisposizione piattaforma Informatica	Giugno 2010	Lo strumento è pienamente utilizzato - Obiettivo raggiunto
Ampliamento organico di servizi interni	Individuazione e selezione di un candidato	Giugno 2010	Dal mese di Giugno ha iniziato il rapporto di collaborazione con Marco Cavinato - Obiettivo raggiunto
Mantenimento rapporto percentuale dei costi dell'organico di servizi interni rispetto al costo complessivo del personale (esclusi ristorni)	Rafforzare la struttura di funzionamento mantenendo entro il 25% il valore di rapporto attuale 2009	Dicembre 2010	Percentuale del 21,55% - Obiettivo raggiunto
Acquisizione nuove sedi operative	Verifica condizioni di mercato con professionista	Dicembre 2010	Acquistato capannone artigianale con uffici con le caratteristiche adeguate alle nostre esigenze in Caselle di Selvazzano in data 26 Gennaio 2011 - Obiettivo raggiunto
Incremento attività lavorativa	Aumento partecipazione a bandi di gara o acquisizione nuovi affidamenti	Dicembre 2010	A Giugno è stata confermata l'aggiudicazione la gara per la manutenzione del verde con il Comune di Rubano per un totale di 261,193,60 € per il triennio 2010-2014. A Giugno abbiamo ottenuto un affidamento dalla Provincia di Padova (72.000 €) nell'ambito di un progetto d'utilità sociale (DGRV 247/2010) - Obiettivo raggiunto

PROMOZIONE AREA SOCIALE

OBIETTIVO	*AZIONE*	*DATA ATTUAZIONE*	*RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO*
Revisione delle modalità di condivisione dei progetti d'inserimento lavorativo	Validazione e approvazione contenuti delle schede di valutazione predisposte dal referente area sociale	Dicembre 2010	Nel corso dell'anno sono stati aggiornati tutti i PIL. - Obiettivo raggiunto.
Adeguamento del sistema di rendicontazione delle relazioni sugli inserimenti lavorativi a favore dei Comuni committenti	Condivisione attraverso la partecipazione al Progetto Iris per il raggiungimento del nuovo strumento	Giugno 2010	Relazioni inviate - Obiettivo raggiunto
Individuazione del programma di comunicazione per il miglioramento immagine, rafforzamento con i territori di competenza, aumentare la conoscenza sull'attività e gli scopi della cooperazione sociale in genere e Idee Verdi in particolare	Implementazione dello strumento Bilancio Sociale come elemento di certificazione dell'attività della Cooperativa nei confronti della Committenza e della comunità di riferimento	Aprile 2010	In occasione dell'Assemblea dei soci di Aprile 2010 è stato predisposto e presentato lo strumento Bilancio Sociale - Il Bilancio non è stato pubblicato sul sito della cooperativa - Obiettivo parzialmente raggiunto.
Mantenimento dell'obiettivo in percentuale di lavoratori svantaggiati già indicato in OdQ 2009 (75%)	Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Provincia Ufficio Categorie Protette, ULSS 16, Ser.T., ecc), ed inserimento nelle attività della Cooperativa	Dicembre 2010	La percentuale media di persone svantaggiate è stata del 96,38% (media aritmetica 47,93%) - Obiettivo raggiunto.
Inserimento di persone svantaggiate attraverso lo strumento del tirocinio formativo e socializzante	Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Comuni, S.I.L. dell'ULSS 16, Provincia), ed inserimento nelle attività della Cooperativa	Dicembre 2010	Sono stati attivati 3 tirocini in collaborazione con il SIL dell'ULSS 16 e due tirocini con borsa lavoro in collaborazione con il Comune di Padova. - Obiettivo raggiunto.
Inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa	Attività di tutoraggio e di supervisione da parte del R.A.S. delle persone inserite in tirocinio per futura collocazione lavorativa	Dicembre 2010	Nel corso dell'anno sono stati attivati 6 tirocini formativi; di questi 3 sono stati trasformati in inserimento lavorativo. - Obiettivo raggiunto.
Inserimento di persona svantaggiata in attività amministrative	individuazione, selezione e avvio nuovo candidato	Aprile 2010	E' stata selezionata una persona ed inserita in tirocinio formativo dal 3 Giugno, il tirocinio si è concluso il 15 Settembre ed dal 1 Novembre è stata assunta. - Obiettivo raggiunto.
Sviluppo nuove collaborazioni con Enti per creazione nuove opportunità lavorative	Azioni di sensibilizzazione sugli strumenti di affidamento diretto e di gare riservate o con l'inserimento delle clausole sociali	Dicembre 2010	Partecipazione a tre gare: una con le clausole sociali (Comune di Este) e a due gare riservate (Comune di Albignasego e Provincia di Padova) - Obiettivo raggiunto

SICUREZZA

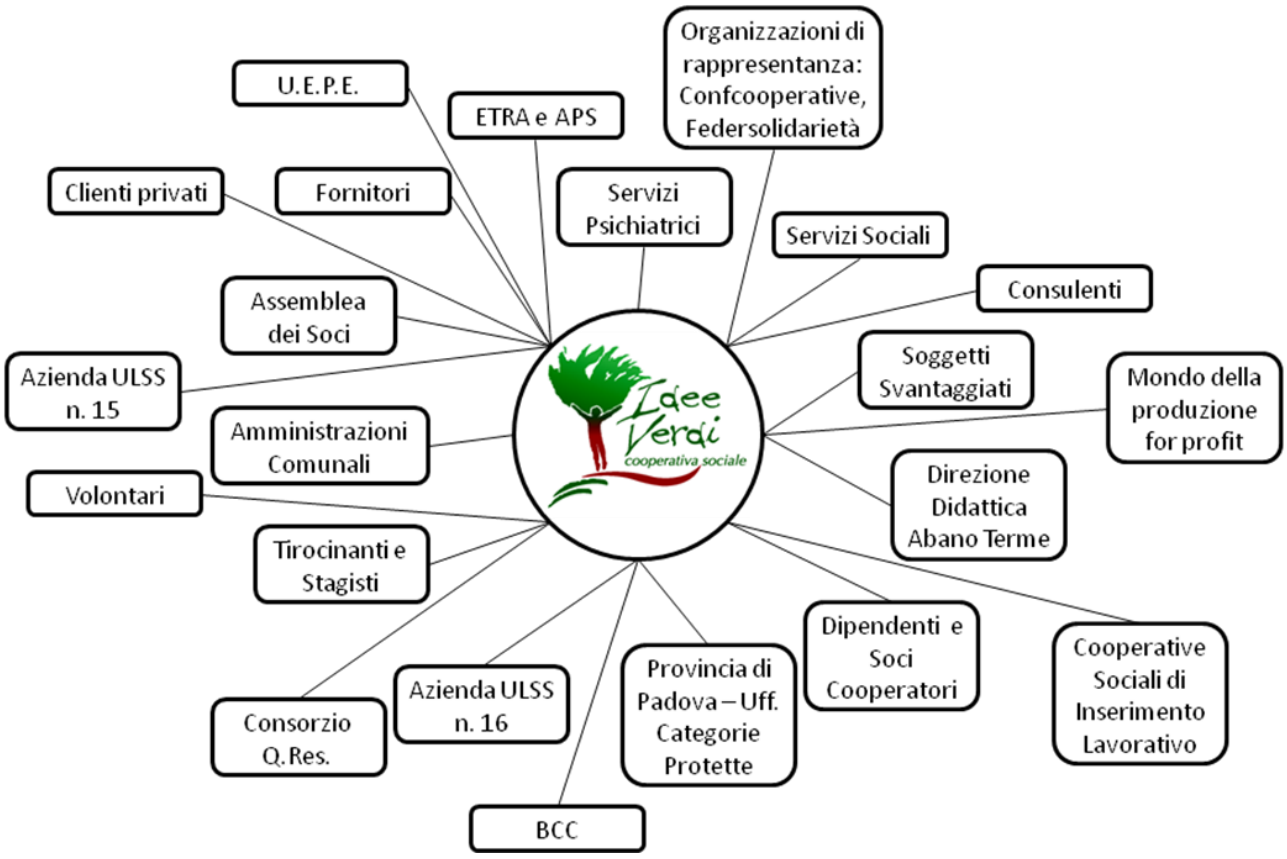
OBIETTIVO	*AZIONE*	*DATA ATTUAZIONE*	*RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO*
Avvio delle procedure per ottenere la certificazione OHSAS 18001 "Sistema di gestione della Sicurezza"	Avvio di una stagista dal Master Universitario (Università di Venezia) "Sicurezza ed Igiene del lavoro" con la finalità di costruire ed implementare le procedure relative alla certificazione OHSAS 18001	Dicembre 2010	Si è concluso lo stage dal Master Universitario (Università di Venezia) "Sicurezza ed Igiene del lavoro" e sono in corso le procedure per l'implementazione del Sistema Gestione Sicurezza. - Obiettivo raggiunto.
Miglioramento della sicurezza e dell'igiene del lavoro	Sensibilizzazione continua ed attuazione programmi	Dicembre 2010	Nel corso dell'anno c'è stato un infortunio (di un tirocinante) per incidente stradale causato da terzi. - Obiettivo raggiunto.
Aggiornamento Documento Valutazione dei Rischi	Analisi finalizzata all'inserimento nel DVR delle priorità di miglioramento con relativi indicatori	Settembre 2010	DVR aggiornato ed approvato. - Obiettivo raggiunto.

3.4.3 Valore aggiunto sociale determinato dagli indicatori di efficacia

STAKEHOLDER	INDICATORE	DATI 2010
PERSONE IN INSERIMENTO LAVORATIVO	% di persone svantaggiate (valore medio annuo) **47,93 %**	- Numero di persone svantaggiate al 1/01: **24** - Numero di persone svantaggiate al 30/06: **39** - Numero di persone svantaggiate al 31/12: **24** - Numero totale dei lavoratori all'1/01: **53** - Numero totale dei lavoratori al 30/06: **74** - Numero totale dei lavoratori al 31/12: **55**
	% di persone appartenenti a fasce deboli (valore medio annuo) **5,33 %**	- Numero di persone app.ti a fasce deboli al 1/01: **4** - Numero di persone app.ti a fasce deboli al 30/06: **6** - Numero di persone app.ti a fasce deboli al 31/12: **6**
	N° di tirocini attivi nell'anno (incluse borse lavoro): **8**	- Numero di tirocini formativi attivi nell'anno: **8** - Numero tirocini socializzanti attivi nell'anno: **0**
	N° addetti tecnici specializzati (tutor)	**14**
	Assenze annue dei soggetti svantaggiati sul totale delle giornate lavorabili	- Numero di assenze nell'anno dei soggetti svantaggiati: **157 giorni** - Numero di giornate lavorabili nell'anno: **8400** - Percentuale**: 1,86%**
	N° di salari d'ingresso dal 50% al 79% dall'80% al 99%	 - 1 - 1
PERSONALE	Incidenza della formazione on-the-job	- h totali di formazione per affiancamento (h lavorate per l'intero periodo di prova): **3480**
ENTI INVIANTI	Numero di tirocini trasformati in inserimenti lavorativi sul numero di tirocini	- Numero di tirocini trasformati in inserimenti lavorativi, nell'anno: **3** - Numero di tirocini attivi nell'anno: **8**
COMMITTENTI DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	- Contratti attivi in corso d'anno. - Numero nuovi clienti (acquisiti in corso d'anno).	Nel corso del 2010 abbiamo acquisito 3 nuovi clienti e persi due. Genio Civile e Ente Parco Colli (abbiamo però incrementato il numero di contratti con alcuni vecchi clienti per nuove attività)

4. PORTATORI D'INTERESSE

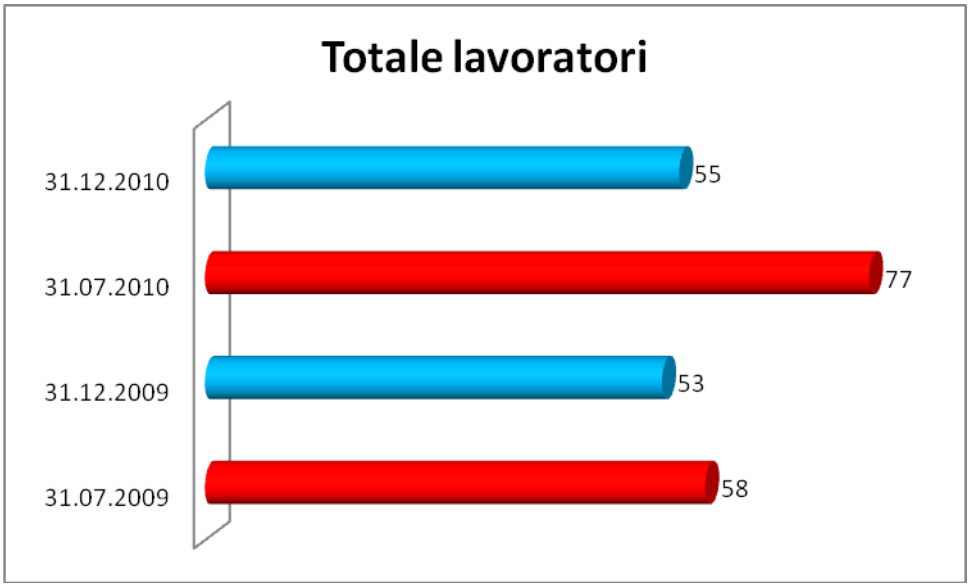
Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

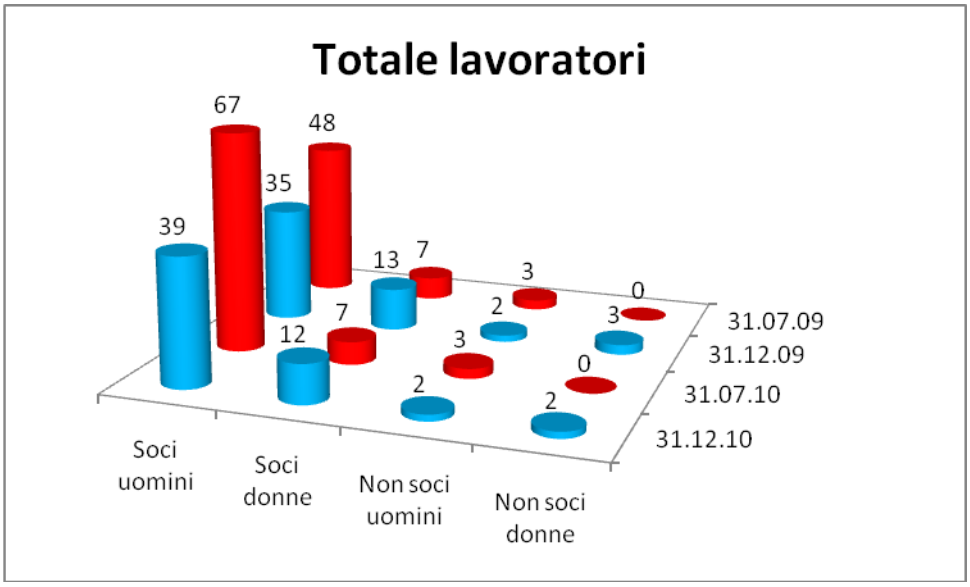


5. RELAZIONE SOCIALE

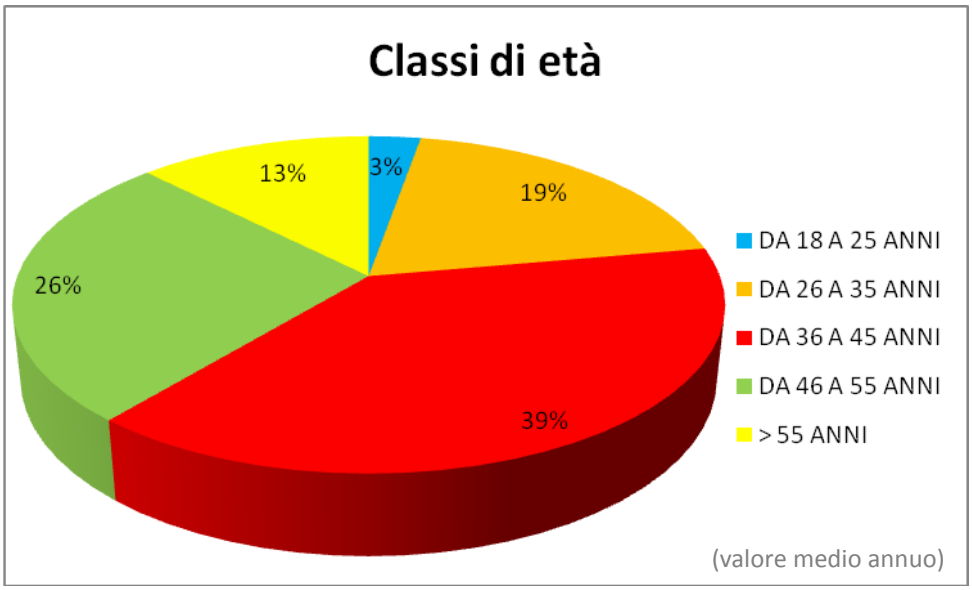
Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.
Essendo Idee Verdi caratterizzata da forte stagionalità, a motivo dell'attività svolta di manutenzione del verde, si è deciso di indicare dei valori che ci sembrano significativi per valutare l'andamento della Cooperativa. Per questo motivo, nella relazione sociale riportata di seguito, sarà possibile trovare spesso un riferimento alla situazione fotografata in data 31.12.2010 e un ulteriore riferimento alla data 31 luglio 2010. Questo secondo riferimento fotografa la Cooperativa nel momento di massima occupazione.

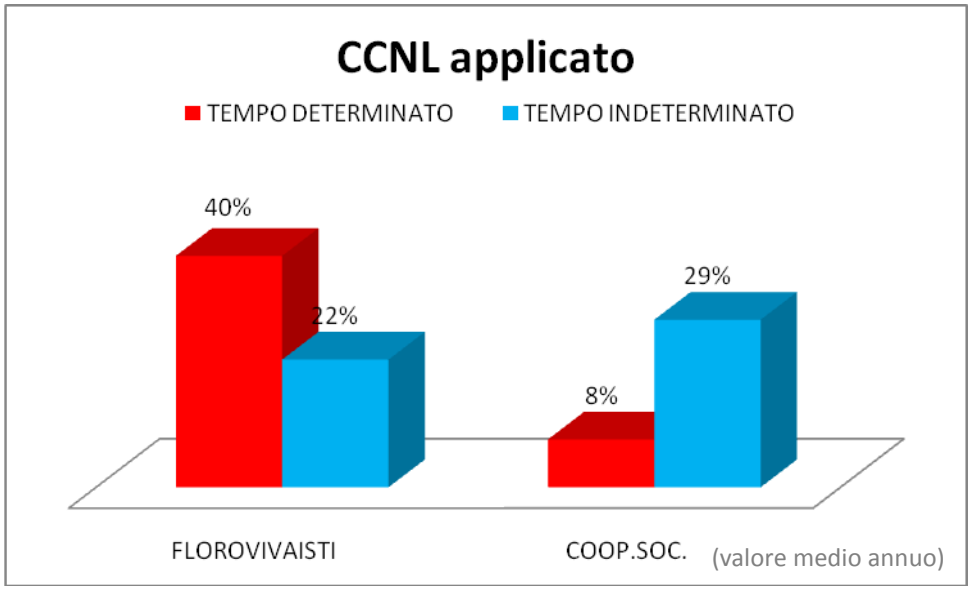
5.1 LAVORATORI

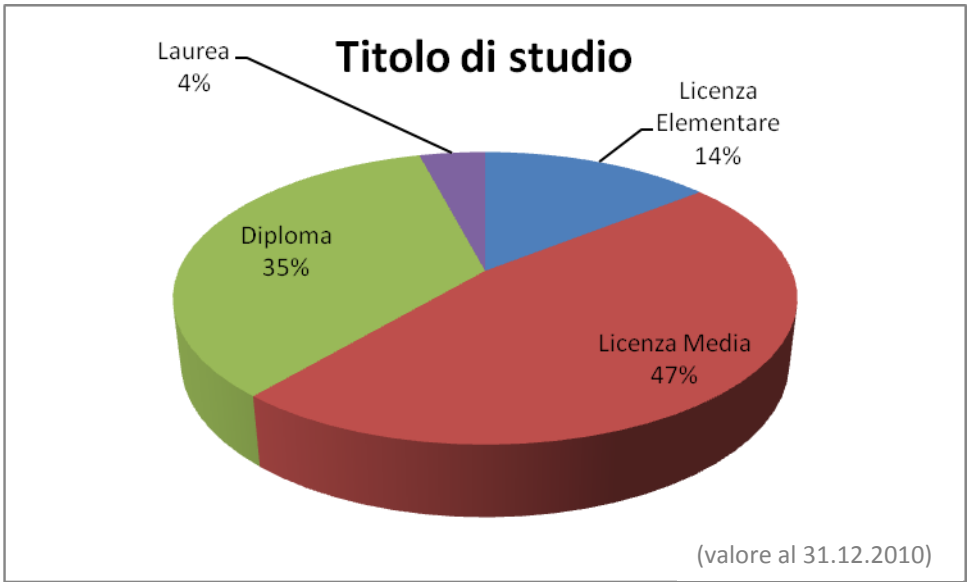


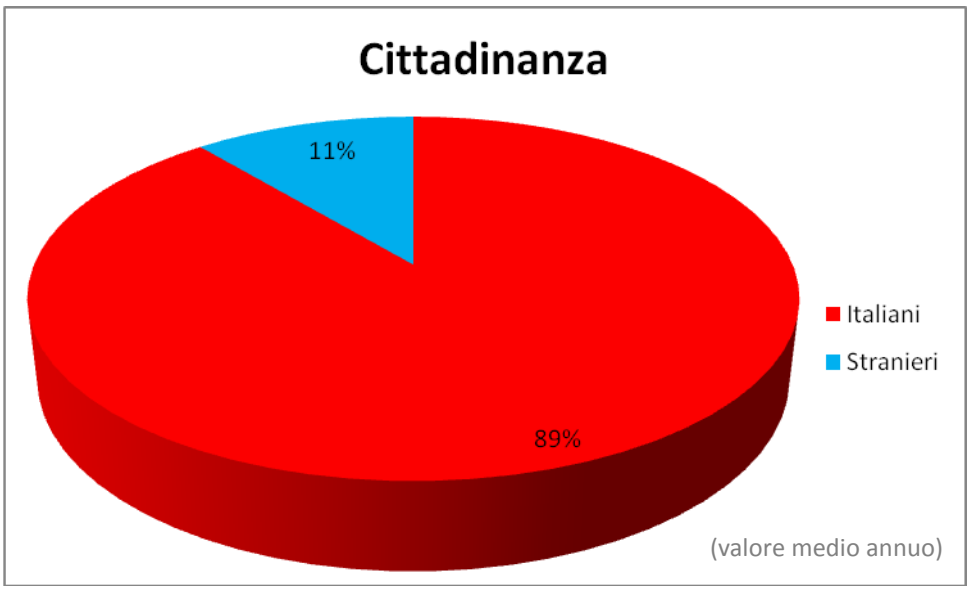


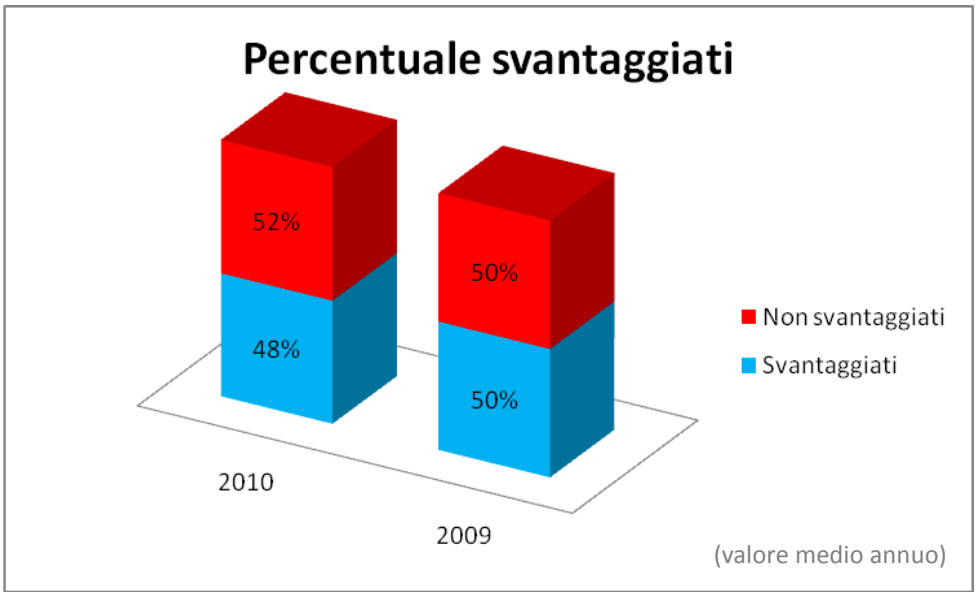
Anzianità lavorativa
25%
14%
61%
< 2 ANNI
DA 2 A 5 ANNI
> 5 ANNI
(valore medio annuo)


Classi di età
13%
3%
19%
26%
39%
DA 18 A 25 ANNI
DA 26 A 35 ANNI
DA 36 A 45 ANNI
DA 46 A 55 ANNI
> 55 ANNI
(valore medio annuo)


CCNL applicato
TEMPO DETERMINATO
TEMPO INDETERMINATO
40%
22%
8%
29%
FLOROVIVAISTI
COOP.SOC.
(valore medio annuo)


Titolo di studio
Laurea
4%
Licenza
Elementare
14%
Diploma
35%
Licenza Media
47%
(valore al 31.12.2010)


Cittadinanza
11%
89%
Italiani
Stranieri
(valore medio annuo)

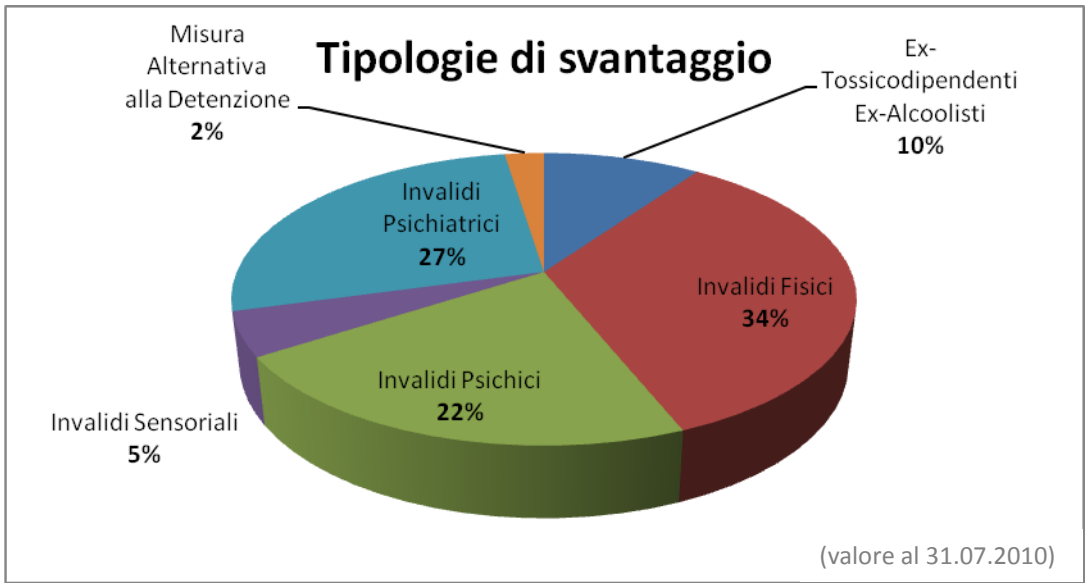

Percentuale svantaggiati
52%
48%
50%
50%
2010
2009
Non svantaggiati
Svantaggiati
(valore medio annuo)

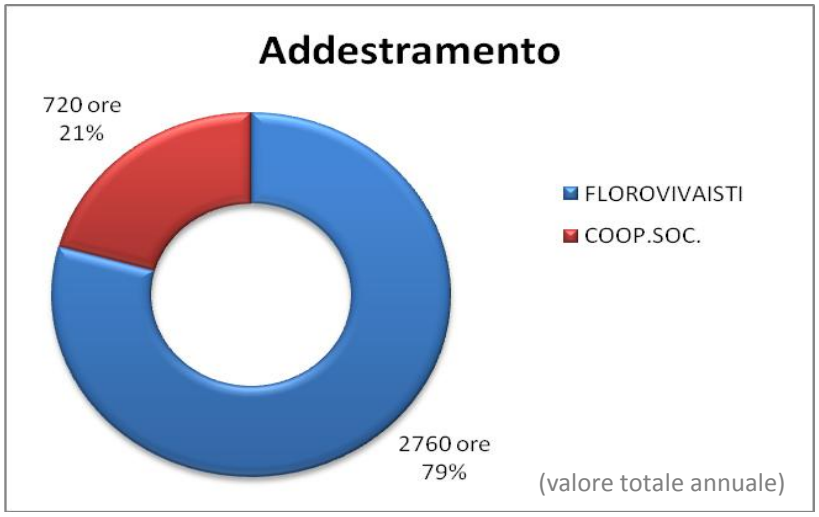
La percentuale aritmetica di persone svantaggiate inserite in Cooperativa si riferisce al valore medio annuo (la media di legge è del 96,38%).

- Nell'attività di manutenzione del verde ai lavoratori assunti a tempo indeterminato, si sommano i lavoratori stagionali con contratti a tempo determinato della durata media di 6/8 mesi;
- L'attività di pulizie civili dei plessi scolastici prevede un lungo periodo estivo di pausa lavorativa.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI LAVORATORI SVANTAGGIATI

	NR SVANTAGGIATI AL 01/01/2010	***INGRESSI***	***USCITE***	***NR SVANTAGGIATI AL 31/12/2010***	***ESITI***
ASSUNZIONE IN COOPERATIVA	24	25	25	24	- 9 conclusioni anticipate
BORSE LAVORO	2	4	5	1	- 2 assunzioni
TIROCINI	2	5	7	0	- 2 assunzioni - 1 conclusione anticipata





Nell'anno 2010 i lavoratori che hanno partecipato ad attività di addestramento sono stati 54.

	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE			
	ARGOMENTO DELLA FORMAZIONE	NUMERO INCONTRI	TOTALE ORE EROGATE	NUMERO PARTECIPANTI
AREA EDUCATIVA - RISORSE UMANE	Aggiornamento operatori inclusione sociale	5	20	1
AREA LAVORATIVA - TECNICA	La normativa in materia di orario di lavoro e gli ammortizzatori sociali in deroga per il 2010	3	12	1
	Metodologie di miglioramento dei processi commerciali	13	33	2
	RSPP Modulo C	3	24	1
AREA SICUREZZA - QUALITÀ - AMBIENTE	Formazione sicurezza - Corretto utilizzo utilizzo D.P.I.	1	60	30
	"Scadenze e nuovi adempimenti per la gestione dei rifiuti nel 2010"	1	2	1
	Corso per utilizzo gru	1	40	10
	Corso macchine operatrici	1	12	3
	Corso Datori lavoro dirigenti coordinatori Dlgs 81 e Ohsas	1	8	4
	Corso Preposti Dlgs 81 e Ohsas	1	28	14

Nell'anno 2010 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 34.

5.2 RETE SISTEMA COOPERATIVO

	FORME DI COLLABORAZIONE
Consiglio Provinciale di Padova di Federsolidarietà	Stefano Meneghetti, Consigliere
Consiglio Regionale Veneto di Federsolidarietà	Guido Bettella, Consigliere
Commissione Salute Mentale di Federsolidarietà	Roberto Andreoli
Commissione Marginalità di Federsolidarietà	Roberto Andreoli

6. DIMENSIONE ECONOMICA

L'esercizio 2010 chiude con un valore dei ricavi complessivi di € 2.338.709, in costante crescita rispetto ai bilanci precedenti. Il buon risultato deriva principalmente da un miglioramento della gestione ordinaria a fronte di un contenimento dei costi. Nel corso del 2010 sono stati avviati, in collaborazione con 5 enti pubblici, 6 progetti di sostegno al reddito, ovvero servizi aggiuntivi svolti per i comuni per occupare e garantire un reddito a persone disoccupate o che hanno perduto il lavoro nel corso degli ultimi mesi; tali progetti promossi dalla regione e attuati dai comuni interessati, hanno coinvolto complessivamente 18 persone che hanno lavorato da un minimo di 4 a un massimo di 12 mesi. Sono stati effettuati accantonamenti a fondi per futuri oneri in relazione alla previsione del rinnovo del CCNL Cooperative Sociali scaduto da tempo (euro 20.000), a vertenze giudiziarie in corso non ancora risolte (euro 20.000) e alla previsione di spese relative al ripristino della sede di via Guazzi attualmente in fase di ridefinizione sull'utilizzo (euro 18.500).Dal lato della gestione finanziaria si rileva un risultato sempre positivo ma praticamente dimezzato rispetto all'esercizio precedente a causa dell'andamento dei tassi di mercato che non garantiscono un impiego redditizio della liquidità in eccesso; tale posta sarà destinata a valori sempre più ridotti in quanto già dall'inizio di quest'anno abbiamo acquistato la nuova sede che ha quasi azzerato la liquidità accumulata nel corso degli anni. Proventi e oneri straordinari sono di importo poco rilevante (sotto l'1% del fatturato) e riferiti a partite di competenza di anni precedenti e giunti a compimento nel 2010.

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

	2008	*2009*	*2010*
CONTRIBUTI PUBBLICI	6.876	0	0
ENTI PUBBLICI E AZIENDE SANITARIE	1.325.877	1.916.352	2.118.840
IMPRESE PRIVATE	118.215	75.269	142.922
RIMANENZE FINALI	794	601	654
TOTALE	**1.451.762**	**1.992.222**	**2.262.416**

Si evidenzia come nel triennio l'incremento del Valore della Produzione sia stato prevalentemente determinato dai ricavi per servizi verso enti pubblici, che corrisponde oltre ad un incremento di volume anche ad un aumento del numero dei committenti

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

COMUNITÀ TERRITORIALE	2008	2009	2010
ASSOCIAZIONI E SOGGETTI DEL TERZO SETTORE	1.000	1.000	3.000
TOTALE	**1.000**	**1.000**	**3.000**

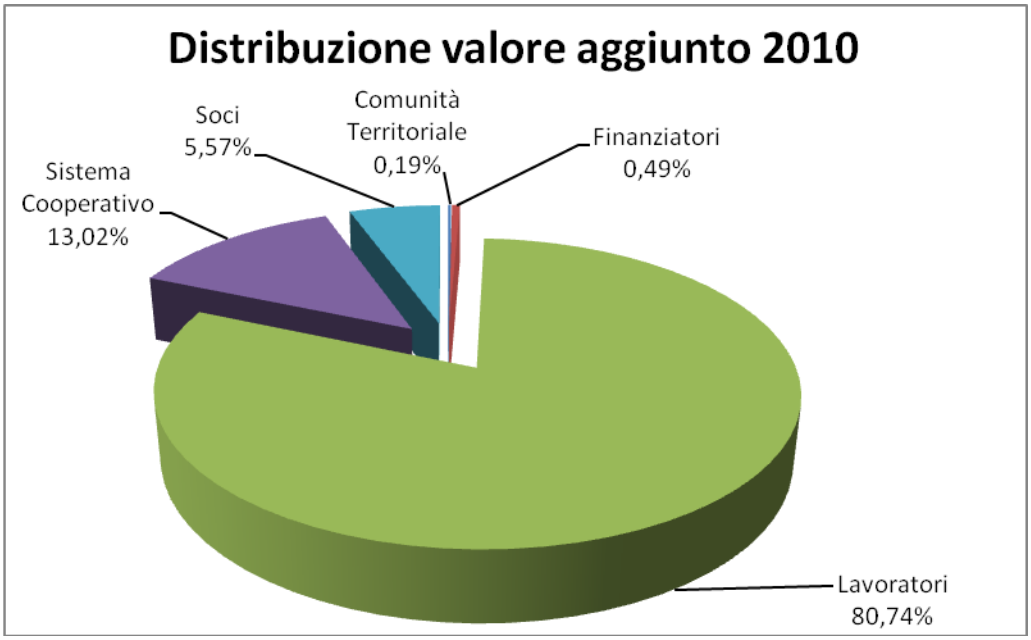
FINANZIATORI	2008	2009	2010
FINANZIAMENTI DAI SOCI	12.133	13.359	7.912
TOTALE	**12.133**	**13.359**	**7.912**

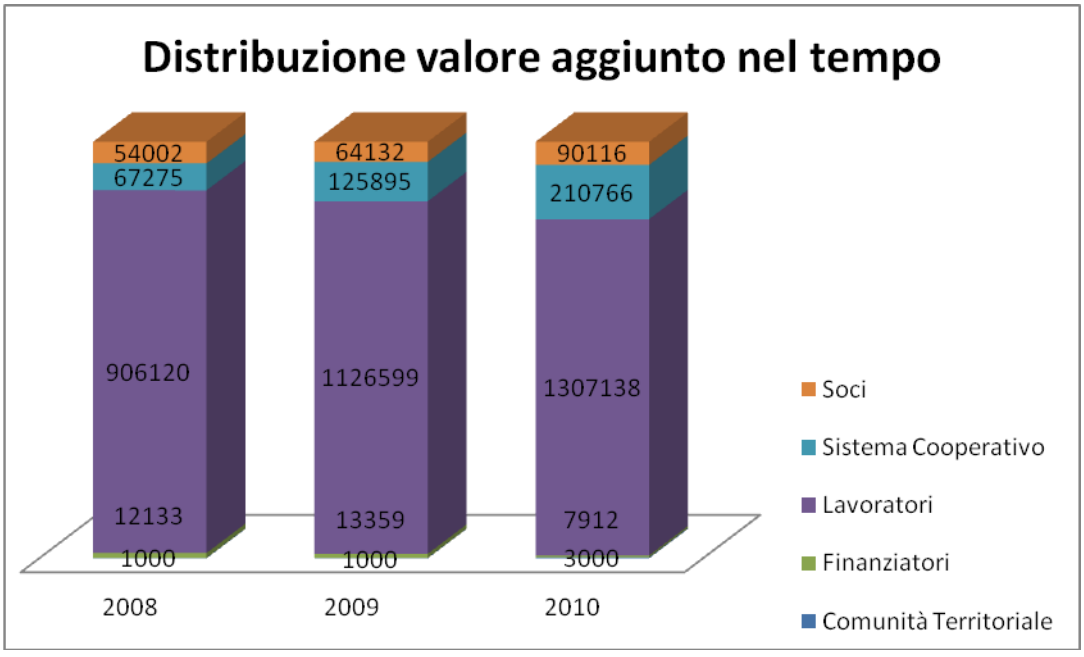
LAVORATORI	2008	2009	2010
DIPENDENTI SOCI	530.303	659.007	786.810
DIPENDENTI NON SOCI	44.912	41.491	36.732
RISTORNI AI SOCI LAVORATORI	53.332	69.317	78.109
SVANTAGGIATI	269.367	342.237	386.694
COLLABORATORI	5.942	12.883	14.566
OCCASIONALI	600	0	2.563
AMMINISTRATORI E SINDACI	1.664	1.664	1.664
TOTALE	**906.120**	**1.126.599**	**1.307.138**

SISTEMA COOPERATIVO	2008	2009	2010
CENTRALE COOPERATIVA	2.535	2.223	2.638
CONSORZI	1.851	2.241	1.700
COOPERATIVE NON SOCIALI	0	84.911	167.651
COOPERATIVE SOCIALI	62.889	36.520	38.777
TOTALE	**67.275**	**125.895**	**210.766**

SOCI	2008	2009	2010
COSTI PER INIZIATIVE RIVOLTE A TUTTA LA BASE SOCIALE	670	815	12.007
RISTORNI DESTINATI AI SOCI	53.332	63.317	78.109
TOTALE	**54.002**	**64.132**	**90.116**

TOTALE	970.224	1.022.063	1.618.568

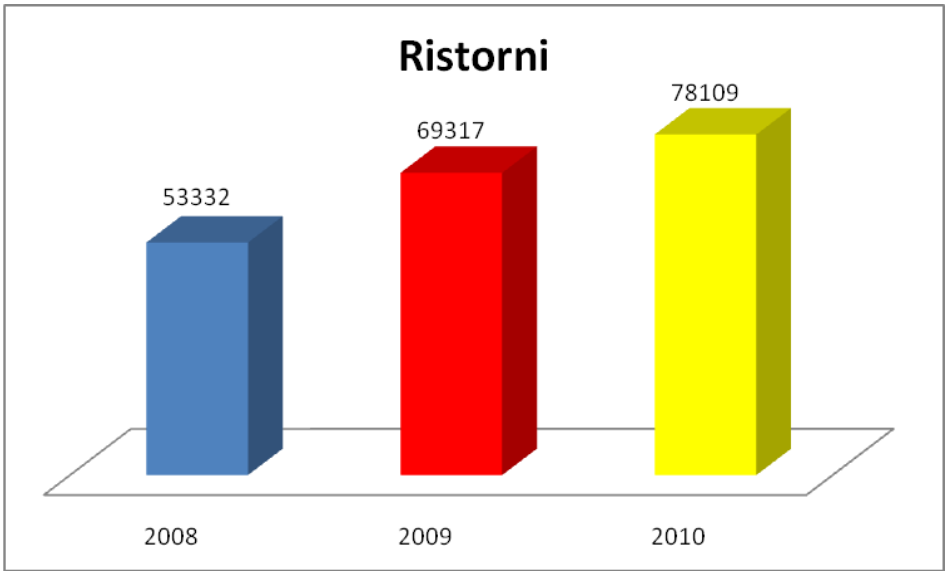




La cooperativa opera prevalentemente con il lavoro da soci, nella tabella valore aggiunto/lavoratori alla voce ristorni sono compresi quelli erogati ai soci lavoratori svantaggiati.

6.3 Ristorno ai soci

	2008	*2009*	*2010*
RISTORNI	53.332	69.317	78.109



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Per l'anno 2011 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

PROCESSO DI PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE INSERIMENTO LAVORATIVO

OBIETTIVO	*AZIONE*	*DATA ATTUAZIONE*	*INDICATORI*
Implementazione dello strumento Bilancio Sociale come elemento di certificazione dell'attività della Cooperativa nei confronti della Committenza e della comunità di riferimento.	Pubblicazione sul sito Idee Verdi del Bilancio Sociale 2010 approvato in assemblea	Maggio 2011	Pubblicazione sul sito entro maggio 2011
Mantenimento della percentuale di lavoratori svantaggiati ≥ 75%	- Verifica condizioni rinnovo contratti in scadenza con mantenimento rapporto valore commessa/nr inserimenti; - Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Provincia Ufficio Categorie Protette, ULSS 16, Ser.T., ecc), ed inserimento nelle attività della Cooperativa	Dicembre 2011	Percentuale lavoratori svantaggiate su lavoratori normodotati ≥ 75% (calcolo a norma di legge)
Trasformare i contratti in essere (Rubano e Albignasego) finalizzandoli all'inserimento lavorativo	Contatto con Sindaco/assessori competenti per realizzazione almeno un inserimento lavorativo per comune	Giugno 2011	Realizzazione almeno 1 inserimento per contratto
Verifica ruolo socio	- Discussione in Cda opportunità revisione posizione soci (lavoratori svantaggiati e non, volontari); - Indivduazione consulente del lavoro	Dicembre 2011	Elaborazione documento con sintesi della riflessione Cda
Implementazione funzionalità nuovo inquadramento tecnici specializzati	- Revisione mansionari; - Revisone manuale qualità e sicurezza; -Rilevazione esigenze formative specifiche e programmazione attività formative	Giugno 2011	- Sottoscrizione mansionari; - Pubblicazione revisione Manuale Qualità
Miglioramento competenze nuovi tecnici specializzati	Erogazione attività formativa specialistica	Dicembre 2011	Completamento attività formativa
Consolidare gli strumenti di coinvolgimento dei tecnici specializzati e amministrativi nei processi decisionali e informativi	- Realizzazione di una newsletter bimestrale e sua diffusione; - Almeno 2 riunioni annue	Dicembre 2011	- 6 newsletter; - 2 riunioni (verbali)
Mantenimento rapporto percentuale dei costi dell'organico di servizi interni rispetto al costo complessivo del personale (esclusi ristorni)	Rafforzare la struttura di funzionamento mantenendo entro il 25%	Dicembre 2011	Percentuale inferiore al 25%
Miglioramento efficienza organizzativa attività	- Strutturazione spazi nuova sede - Razionalizzazione incarichi lavorativi delle squadre	Dicembre 2011	Contenimento entro il 2% di incidenza costi per nuova sede rispetto fatturato
Mantenimento attività lavorativa	Conferma attuali contratti e/o acquisizione nuove commesse	Dicembre 2011	Fatturato 2011 maggiore € 2.000.000

PROCESSO DEL SISTEMA GESTIONE SICUREZZA

OBIETTIVO	*AZIONE*	*DATA ATTUAZIONE*	*INDICATORI*
Completamento delle procedure per ottenere la certificazione OHSAS 18001 "Sistema di gestione della Sicurezza"	- Approvare manuale integrato e procedure; - Individuazione ente certificatore	Settembre 2011	- Approvazione manuale; - Incarico a ente certificatore
Definizione sistema Gestione Responsabilità amministrativa D.Lgs. 231/01	- Approvare nuovo manuale, le procedure, il Codice Etico; - Nomina Organismo di Vigilanza; - Individuazione Consulente del Lavoro	Giugno 2011	- Approvazione manuale, procedure e Codice Etico; - Nomina Organismo di Vigilanza; - Incarico Consulente del Lavoro
Implementazione procedura gestione mezzi e attrezzature	- Utilizzo strumenti di rilevazione; - Verifica efficacia/efficienze degli strumenti di rilevazione	Settembre 2011	- Completamento schede attrezzature e mezzi per l'intero parco sottoposto a controllo; - Non più di 2 rotture significative ai fini della sicurezza imputabili alla non corretta manutenzione
Verifica sistema gestione fornitori critici	- Revisione elenco fornitori critici; - Revisione procedure di valutazione e controllo	Giugno 2011	- Approvazione criteri di individuazione delle procedure e stesura elenco
Contenimento situazioni mancato infortunio ≤ 5	- Divulgazione descrizione situazioni di rischio emerse; - Programmazione mirata audit di cantiere; - Inserimento nei momenti formativi della discussione delle situazioni di rischio emerse	Dicembre 2011	Nr. mancati infortuni ≤ 5
Contenimento infortuni	Sensibilizzazione continua ed attuazione programmi	Dicembre 2011	Numero infortuni annui max 2 (se riconducibili a fasi lavorative tipiche delle attività)
Sensibilizzazione continua temi sicurezza	Realizzazione e divulgazione newsletter sulla sicurezza con cadenza mensile	Dicembre 2011	Nr. 10 newsletter
Individuazione di una modalità condivisa di riqualificazione dell'area di Via Guazzi, in accordo con il Comune di Abano Terme	Attuazione accordo di programma con il Comune di Abano finalizzato a riqualificazione dell'area e adeguamento a norme sicurezza	Dicembre 2011	Accordo con il Comune di Abano Terme
Strutturazione nuova sede	Migliorie richieste per messa a norma	Dicembre 2011	Ottenimento certificati messa a norma